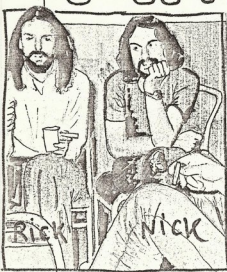


**BUON  
COMPLEANNO  
PINKY!**



PINKY N°9: (pag.1) conferiamo che il nastro Pink Floyd & Patti Smith è un falso; infatti i Floyd non centrano nulla; dovrebbe essere P.Smith a Parigi nel '78./// D'ora in poi verificheremo meglio le notizie prima di pubblicarle.....

l'omaggio di Pinky... un po' in ritardo, dato che si è svolto il 1° di aprile... Meglio tardi che mai. Dopo un anno di vita è bene rivivere ciò che si è fatto... Non parlate di un esame di coscienza! Pinky non ha nulla di coscienza! Si vuole solo fare un corso iole di errori che che sono capitati qui e là sul giornalino, aggiungendo che che nuove notizie; ecco: PINKY N°1: (pag.9) il bootleg GERMANY '70 è in realtà registrato il 25/2/71./(pag.13) l'album PLODIC è del '70 e non del '68.////// PINKY N°2: (pag.4) il 45 giri è in realtà "Flaming"/"The Gnome", americani; le sue quotazioni sono sulle 100.000 lire. Questo 45 non si trova in alcune edizioni di A WICE PAIR come invece abbiamo scritto; è stato un errore di interpretazione (o interpretazione... che è più di moda!), infatti si voleva dire che il brano FLAMING stava sul LP, e non incluso nel LP come 45 in omaggio.... Vi ricordo che la edizione TOWER del 1° LP dei Floyd non conteneva il brano FLAMING.////// (pag.7) il bootleg POMPEI contiene anche dialoghi e prove di studio di pezzi di DARK SIDE; inoltre non è vero che esiste un altro disco con questo titolo che non è estratto dal film (error di POPSTER). Esiste invece un doppio album molto raro con l'intero soundtrack, la cui copertina è come quella pubblicata sul numero scorso.////// PINKY N°3: (pag.4) non abbiamo verificato di persona se il brano PASHI

CONSCIOUS sia effettivamente firmato da Barrett, dato che l'edizione di CHOCOLATE SOUP FOR DIABETICS (vol.1) che abbiamo trovato è un bootleg e non riporta le firme degli autori. Comunque il brano è molto in stile Barrett e dovrebbe essere uscito nei tardi '60 su 45 giri dei Fresh Window./(pag.7) cancellare ECLIPSED PINKY N°4: (pag.7) FILLMORE WEST (CHI SUITA CHI) sono tratti da un TV Special del 29/4/70.// WATERS GATE è stato stampato in sole 200 copie.////// PINKY N°5: (pag.7) LIBEST SPACEMENT MONITOR fu ristampato in vinile colorato. Inoltre non è lo stesso concerto di FLOYDS OF LONDON del '71 (come detto su PINKY 6&8); si tratta sempre di un BBC concert, ma del 1970./// PINKY N°10: (pag.4) Ci dicono invece che CRACKERS col foglio sia l'originale, mentre quello con il disegno stampato sulla cover sia una ristampa canadese (boh!).







"THE WALL" RE PART II "THE WALL": Paul re Pink Floyd oggi, a distanza di un quinquennio dalle loro prime apparizioni sulla scena musicale, senza scendere nel fuoco del "città letto" può apparire sulle prime cosa ardua, ma se lo si fa cercando come me di offrire una visione di loro che non sia quella straconosciuta dei dischi ufficiali, ciò potrebbe al contrario rivelarsi semplice e nel contempo utile al fine di compiere una seria e obiettiva analisi del loro "patrimonio sonoro". Personalmente sono convinto che la pagina scritta dai Floyd sia una delle più belle ed interessanti in assoluto e qui mi riferisco all'istoria musicale del nostro secolo. Non meno per poterlo affermare è necessario possedere una buona conoscenza dei soggetti in questione, nonché delle grandi doti di talento che da sempre li contraddistinguono da molti altri loro "colleghi". Ritengo pertanto sia fondamentale avere una chiave di lettura dei loro lavori almeno degna di ciò che essi propongono alle nostre orecchie; queste ultime tanto duramente provate dall'ascolto di infami dischi sformati con diabolica costanza da quei loro "colleghi" di cui accenno sopra. In proposito gioverà senz'altro dire che la suddetta chiave di lettura si potrà ricavare dall'ascolto di talune loro fantastiche esibizioni (parti delle quali "catturate") incise e quindi riascoltabili su alcuni più o meno rari bootlegs. Proprio su uno di questi bootlegs vorrei attirare la vostra sacrificata attenzione. Si tratta di una magnifica versione di "Echoes" tratta da "Live In Denmark 1971". Occorrerà dire al riguardo che chi già possiede o conosce il disco in questione considererà il mio inchiostro probabilmente sprecato. Ma per chi mai ebbe il piacere di ascoltarne i "travagliati" solchi questa mia missione rivelatrice avrà su di lui un effetto sicuramente benefico. Tralasciando comunque chiacchiere inutili verrò al dunque dicendo che il brano citato poc'anzi, in "Denmark" cambia notevolmente aspetto, come del resto avviene per la maggior parte di essi quando vengono eseguiti dal vivo dai "signori del suono", i quali spesso stravolgono addirittura le primitive versioni in studio in quanto conferiscono loro, per mezzo dell'estro del momento, una grinta e un fascino che come saprete non ha paragoni in tutto il panorama musicale nel nostro globo terraqueo. Tale estro rende a questo brano così eseguito la giusta dimensione della propria magnifica melodia che in questo caso conferma ancora una volta il noto detto: "sulle ali dell'Arte si raggiungono le vette del Sublime". Fatte le debite preliminari considerazioni del caso, passerò adesso ad illustrare brevemente quella che mi pare la più bella esecuzione di ECHOES fatta dagli autori medesimi. Un lento, armonioso crescendo di suoni prende forma fino a diventare una bellissima atmosfera dalla natura insolita e vagamente onirica che si protrarrà fino all'ingresso della sezione ritmica; sezione che pare trascinarsi anch'essa rapita da quelli estasiati giri armonici. Come se fosse una conseguenza del tutto naturale, la splendida parte cantata irrompe: è uno dei momenti più belli. La melodia, dolcissima, s'irradia nel cielo in tutta la sua ingolare bellezza fino a condurre la mente verso sentieri di piacere fino ad allora inesplorati e pregni di un sapore quanto mai intenso e diverso. Trascorso quest'attimo di "sballamento" il traballante equilibrio delle emozioni si riassume e il viaggio continua. Con la parte strumentale i Floyd si rifanno a temi più comuni, anche se personali, a sua volta Gilmour sfodererà uno dei suoi mostruosi "a soli" degno di entrare a far parte di una leggenda forse ancora da scrivere. Il ritmo cambia, basso e batteria entrano in azione e danno luogo a una dimostrazione di grinta e brongusto che non ha eguali in assoluto. Dal canto suo David si dimostra sempre all'altezza della situazione mentre Rick non è da meno, anche se in secondo piano egli è sempre presente con interventi efficaci e discreti allo stesso tempo. Esauritasi anche questa seconda sequenza mi limiterò a dire che l'esecuzione si manterrà su questi livelli fino al termine; perciò lire di più a questo punto sarebbe inutile. Credo comunque che sarà interessante a suo tempo leggere di simili esempi ad opera di chiunque vorrà incaricarsene di renderli noti.

(Federico Castiglione GE)

E se uscisse davvero il famigerato doppio ufficiale di THE WALL dal vivo, oppure il sound track del film ???  
 Alcuni lo danno per imminente ma noi ci crederemo solo quando lo vedremo!

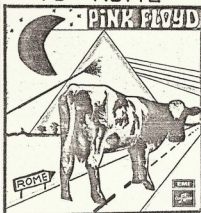


BIP: Rispondiamo a chi ci aveva domandato (a) Cosa si sente fine alla fine di THE WALL, proprio nell'ultimo minuto colco dopo OUTSIDE THE WALL. (b) Cosa è quella voce strana che si sente in EMPTY SPACES prima del cantato. Du-n-què, dopo aver interpellato mezza Inghilterra, possiamo rispondere: (a) si tratta di una frase di Waters, ma è tagliata prima della fine ed è nomorata, quindi è difficile da capire esattamente; comunque potrebbe essere "Let's end this track" (fate finire questo pezzo) oppure "He's in disgrace" (E' in disgrazia)...ma non è sicuro!!! (b) La frase misteriosa che si sente all'inizio di EMPTY SPACES (ma non è una novità) è una voce registrata al rovescio, cioè dalla fine all'inizio, che dice: "Congratulations, You have just discovered the secret message. Please send your answer to Old Pink, care of the Funny Farm, Chalfont" (Complimenti, avete scoperto il messaggio segreto. Mandate la risposta al Vecchio Pink, custode di Fanny Farm a Chalfont). C'è stato un lungo discutere su questa frase in quanto qualcuno pensava che il Vecchio Pink fosse Syd Barrett, e che il Fanny Farm-Chalfont fosse un manicomio in un posto chiamato Chalfont St Peter in Buckinghamshire. Ma poi si seppe che Syd non era mai stato in un manicomio a Chalfont, ma solo in un vicino a Londra, così il "messaggio segreto" rimane un mistero e lo stesso Roger Waters non lo vuole rivelare!!!!

BIP: Pare che la Hipnosis sia in bancarotta e stia per chiudere. BIP: Capitol Radio (inglese) fece un referendum per stabilire le 100 canzoni più grandi mai registrate; al 2° posto arrivò BRAIN DAMAGE dei Pink seguita a breve distanza da ECHOES e la ONE OF THESE DAYS (n°1 su STAIRWAY TO HEAVEN dei Led Zeppelin). BIP: Nick Mason ha corso a Silverstone il 23 marzo su una delle sue Ferrari in una corsa chiamata "Classics"... non sappiamo il risultato! BIP: Un brano inedito di Barrett è stato ritrasmesso da Radio One pochi anni fa in occasione del compleanno di Syd.

Dip: L'edizione americana per la TOWER di A SAUCERFUL OF SECRETS differisce dalla "normale" specie nel brano omonimo: infatti la parte centrale con la batteria è molto diversa ed inoltre nella sezione finale si sente anche la voce di Gilmore oltre al coro. In Inghilterra uscirono anche le edizioni MONO dei primi due LP, che differiscono per il nassaggio. BIP: Forse non tutti sanno che in Italia è uscito anche il 45 giri "Another Brick In The Wall pt. 2"/"Young Lust"!!!! Il fatto che sulla copertina non ci sia scritto YOUNG LUST ma ONE OF MY TURNS indica forse che la EMI italiana si è sbagliata (in effetti la 2° side di THE WALL può trarre in inganno) nella scelta del pezzo per il 45. Ciò era intenzionata di estrarre il pezzo "One Of My Turns" (tanto che lo hanno anche scritto sulla cover), ma però si è confusa con "Young Lust" (infatti i due brani sono l'uno di seguito all'altro). Successivamente, resasi conto della "peccata" ha provveduto a stampare il 45 esatto, cioè con effettivamente "One Of My Turns", che è poi quello che circola abitualmente. La caccia è aperta!!!!

ALL ROADS LEAD TO ROME



TUTTE LE STRADE PORTANO A ROMA.  
"MA CHI CI VA?"

QUIZ

BIP: Risposta a Francesco di Milano: Sì, Alan Parson è stato ingegnere del suono dei Pink Floyd, ma meno di quanto si dica. Infatti è stato ingegnere del suono in ATOM HEART RINGER ('70) insieme a Peter Dorn, e in DARK SIDE OF THE MOON ('73); cioè negli album registrati agli studi EMI di Abbey Road in cui egli lavorava. Egli ha senz'altro contribuito notevolmente alla riuscita tecnica di DARK SIDE, facendo un lavoro eccellente; forse è suo il merito di aver dato quel caratteristico "suono spaziale" all'album. Ritroviamo queste atmosfere cristalline anche nei suoi LP, dove certe similitudini con DARK SIDE non possono non balzare all'orecchio.....

BIP: a destra la cover di MUSIC FOR PLEASURE, il LP dei Damned prodotto da Nick Mason.....

BIP: UMGAGURMA fu il primo disco del catalogo HARVEST. Tuttavia poche copie uscirono per l'etichetta COLUMBIA e sono ora molto ricercate.



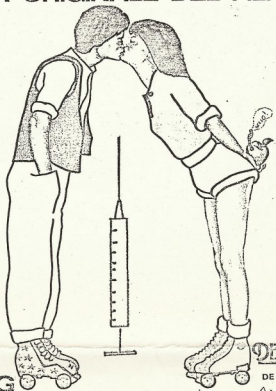


# FALSITY

RICHARD WRIGHT  
COLONNA SONORA ORIGINALE DEL FILM

## "IL TEMPO DELLE PERE"

MUSICHE DI CORPORAL CLEGG



### PINK FLOP

IT WAS a sad day for me on Tuesday of last week when I had the woeful misfortune of witnessing the results of embalming in celluloid, that cosmic dinosaur Pink Floyd. The film was subtly titled "Pink Floyd, Live At Pompeii".

Now showing at your local Bloomsbury cinema, it was made last year and features, you guessed it, said group performing some of their toons in the dusty wastes of the amphitheatre, Neasden — sorry, Pompeii.

The music was of high standard, natch. However, why do movies on the monsters of contemporary music always get to be so pedestrian?

Art movie director, Fritz B. De Antoniowup explains.

"Well, when it's art — sorry, Art ennit. The film revolves around the musicians, er... artists, sorry, Artists performing."

Well, in this tradition, the film does just that. The camera creeps at knee level around the lads in action providing the audience with outstanding footage of slab-like speaker cabinets and frenzied young men beating four shades of (censored) out of gongs and drums etc.

To be fair there were some attempts at "visual empathy" with the music — bubbling mud, volcanic eruptions, close-ups of statues, and ceramics, a little post Woodstock split-screen juggling and meaningful shots of the lads romping on the side of a volcano in a dust storm.

All this was forgivable, but in documentary scenes of the Floyd living it up in the EMI canteen back in good old Bighly, they revealed what a nasty bunch of conceited little punks they really are. So Nick Mason won't eat the corner piece of pastry off the EMI big apple-pie. Rogue! And Roger Waters is only in it for the money. Dare I say, valet! And Dave Gilmour make egoistic comparisons between the powers of Floyd and Eric "Hot Licks" Clapton. Need I say more?

Yes. The film was musically great but only harms the group on any other level.

ULTIME NOTIZIE prima di "andare in macchina" (in quanto a fare le fotocopie ci andiamo in macchina!)....."udite, udite: c'è un bootleg intitolato "Little Black Book With Poems In" ristampa del triple live di THE WALL, solo che questo è doppio (cover a colori). Non sappiamo se sia completo o parziale.//Il bootleg THE WALL COMES ALIVE dovrebbe essere uguale a THE WALL SHOW IN NY 80 (2LP).//// Segnaliamo ora alcuni bootlegs molto rari che però esistono, ma non sappiamo altro: - JAPAN 1971/72 (3LP); solo 200 copie..... - ALBUM PICTURES Vol. I & Vol. 2 - LIVE IN ROTTERDAM 1971 (2LP).



L'articololetto PINK FLOP fa parte della serie "impariamo l'inglese". Vi ricordo che i piccoli ritagli da giornali si chiamano in inglese "cuttings", mentre gli articoli grandi e completi sono "features".

Si conclude così il n°13, mentre i Pink continuano a restare silenziosi.....l'ultima notizia è che il fratello più giovane di David Gilmour (Mark) suona in un complesso la cui sigla è ACT (che cavolo vuol dire?)..... ma queste sono altre storie...ancora da scrivere.CIAO.

